

**EDICACOLA**  
non rassegnata stampa

**Agosto 2021**

Esce in questi giorni per le Edizioni La Vela di Lucca un libro che sarà destinato a far parlare di sé, perché a firmarlo non sono due pericolosi sovversivi, né due individui improvvisatisi in quattro e quattr'otto scrittori e opinionisti, bensì due stimati professori universitari, tra i pochissimi - non viene in verità in mente nessun altro nome... - che si sono esposti pubblicamente in questo anno e mezzo nel generale e imbarazzante silenzio dell'Accademia (un tempo sede del libero pensiero) e che hanno rischiosamente manifestato il proprio dissenso critico nei confronti della narrazione pandemica: Luca Marini e Francesco Benozzo. Il libro ha per titolo COVID. Prove tecniche di totalitarismo (266 pagg.)

Ecco qua, succintamente, il profilo accademico dei due autori, a beneficio di chi, sulla scorta di campagne nazionali anti fake-news come quella intitolata "lo non la bevo", si premura di verificare se le tesi esposte da qualche "complotista" provengono "da fonti attendibili" oppure da personaggi sconosciuti trasformati in "leoni da tastiera". [...]

La tesi dei due autori - di cui Benozzo si era già fatto in parte sostenitore nei suoi due libri Poesia, scienza e dissidenza (Bologna, Clueb, 2020) e Memorie di un filologo complotista (Lucca, Edizioni La Vela, 2021) - è chiara, ed è sostenuta con toni fermi e argomentazioni stringenti, attraverso una disamina giuridica e un'analisi filologica: la situazione in atto è il lampante inveramento di una forma di totalitarismo biopolitico globale. Il volume è formato da tre parti: un primo lungo e documentato saggio di Marini intitolato Il paziente zero, che ricostruisce in modo alternativo e rigoroso le vicende degli ultimi 15 mesi; una parte antologica centrale (Piccola antologia di consapevolezza critica), che riproduce, come in una cronaca dell'emergenza, interventi apparsi su un blog curato dallo stesso Marini a partire dal 2019; un saggio finale di Benozzo dal titolo Cerbero e Orfeo. Un'analisi narratologica dello stato di emergenza in atto, dove si mostra come la versione ufficiale dei fatti sfugga, per il suo carattere ambiguo e incoerente, a qual-

siasi pretesa di plausibilità e verosimiglianza.

da [comendonchisciotte.org](http://comendonchisciotte.org)

di Giulio Bona

[LEGGI TUTTO L'ARTICOLO](#)

Luc Montagnier, virologo francese e vincitore del Premio Nobel per la Medicina 2008 per la scoperta del virus che causa l'Aids, afferma che la vaccinazione di massa contro il virus Covid-19 è un "errore inaccettabile" e un errore storico, che porta all'emergere di varie forme del virus Corona che causa la morte di innumerevoli persone.

Queste dichiarazioni - che riprendiamo dal quotidiano Giornale Siracusa (i grandi giornali finora si sono guardati bene dal riportare la notizia e i social impediscono di citarla) - sono state rilasciate in un'intervista pubblicata negli Stati Uniti la scorsa settimana. Secondo Montagnier, gli epidemiologi sono consapevoli di questo enorme problema, ma tacciono.

Sebbene sia noto che i virus subiscono mutazioni spontanee che causano varianti, Montagnier afferma che è la vaccinazione a creare queste nuove varianti a causa del fenomeno di Booster a base di anticorpi. Montagnier ha anche affermato che la vaccinazione nel contesto di una pandemia è un errore inimmaginabile e che questa vaccinazione causa la morte. Il virologo ha detto: "È un errore fatale, un errore scientifico e anche un errore medico. È un errore inaccettabile". Luc Montagnier ha anche commentato il fenomeno che si verifica in ogni Paese in cui si effettua la vaccinazione universale: "la curva di vaccinazione è seguita dalla curva di mortalità". In altre parole, c'è stato un aumento del numero di decessi dovuti al Covid-19 poco dopo l'inizio delle campagne di vaccinazione.

Un video pubblicato la scorsa settimana utilizzando i dati di Institute for Health Metrics and Evaluation dell'università di Washington sostiene le dichiarazioni di Montagnier. Il video

mostra chiaramente l'aumento del numero di morti settimanali dovute al Covid-19 in diversi paesi poco dopo l'inizio della campagna di vaccinazione contro il virus cinese.

da [romadailynews.it](http://romadailynews.it)

"(...) Vi siete chiesti perché il vaccino non viene imposto per legge, anche se, per eccellenti costituzionalisti come Cassese, l'art. 32 giustificherebbe la vaccinazione obbligatoria? L'art. 32, pur ammettendo che un trattamento sanitario possa essere imposto per legge, limita questo intervento al paragrafo successivo che recita: «La legge non può violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana».

Tutela cioè la collettività, ma anche l'individuo. E i trattamenti sperimentali sono esclusi dal codice di Norimberga, dalla dichiarazione di Helsinki, dalla convenzione di Oviedo. Il processo di Norimberga basta da solo ad evocare il nazismo. Gli imputati si difesero sostenendo di aver obbedito agli ordini. Per evitare che queste aberrazioni si ripresentassero fu stabilito un codice a futura memoria. Tra l'altro esso prevede che la sperimentazione sia ammessa solo se «il soggetto volontariamente dà il proprio consenso ad essere sottoposto ad un esperimento».

Senza accettazione volontaria l'esperimento non può avere luogo. Il vaccino è ancora in fase sperimentale. Cito dal bugiardino Pfizer e quindi faccio parlare direttamente le case farmaceutiche produttrici, perché sia ben chiaro che non sto riferendo il mio parere personale: «Per confermare l'efficacia e la sicurezza di Comirnaty il titolare dell'autorizzazione alla emissione in commercio deve fornire la relazione finale sullo studio clinico» e a lato «Dicembre 2023».

Sino al 2023 il vaccino sarà una terapia sperimentale con esiti futuri incerti. In questi giorni la senatrice Segre, sopravvissuta all'Olocausto, è intervenuta dicendo che è folle pa-

ragonare vaccino e green pass alla Shoah. Ci sarebbe una sproporzione tra le cose. Ma la senatrice sembra dimenticare che c'è sempre un inizio e la discriminazione è quell'inizio. Per parlare di regime autoritario non è necessario poi arrivare sino ai forni crematori. Basta che la normale vita democratica ed i diritti dei cittadini subiscano delle limitazioni.

In senso opposto va invece l'intervento di un'altra sopravvissuta all'Olocausto che milita invece sul fronte opposto, la signora Vera Sharav. «Conosco le conseguenze - dice la sopravvissuta - di essere stigmatizzati come diffusori di malattie». Il suo calvario è incominciato a piccoli passi con la segregazione ed il divieto sempre più esteso a partecipare alla vita sociale, a entrare in determinati contesti, a viaggiare.

La cosa che più mi ha colpito nell'intervento di Vera Sharav è la lucidità con cui collega il nazismo all'uso autoritario della medicina. In nome della scienza - ci dice - viene cancellato ogni principio morale della società. (...)"

da [La Stampa](http://LaStampa)  
di [Carlo Freccero](http://CarloFreccero)

Mi ero imposto di ridere. Non so se ce la farò. Risalendo al 1949, ho compiuto da quasi un paio di mesi il settantaduesimo anno di vita su questo pianeta d'improvviso trasformato nel più grande manicomio della storia umana. A settantadue anni il rischio è grave se si pretende di prolungare il soggiorno dove i vecchi non sono benaccetti.

Ho tentato di ridere ai monologhi di Burioni, di Bassetti, di Lopalco, della Capua e delle grottesche figurine che tentavano con ingenua goffaggine di fare capolino, magari anche solo per un attimo, nelle inquadrature delle star del momento. Ho tentato di ridere alle fughe degli "scienziati." Ho tentato di ridere ai nonsense dei poveri sedicenti giornalisti e di tutta la corte dei miracoli di televisioni, radio, Internet

e giornali. Ho tentato di ridere quando su Internet è comparsa la “notizia” della mia doppia vaccinazione e così ho tentato di fare quando una ragazzotta, conduttrice di una TV regionale, ha “informato” il suo pubblico di qualcosa della mia esistenza che io stesso ignoravo: io sono un medico radiato dall’ordine professionale. Ho tentato di ridere quando quell’ordine professionale del quale io, per ovvi motivi, non ho mai fatto parte, ha sospeso o addirittura radiato medici veri e altri sono tenuti sotto minaccia. Ho riso senza sforzo, a settimane dal giorno in cui io avvertii del “pericolo” dopo essere venuto a conoscenza del geniale tampone anale cinese, quando dalla Gran Bretagna è arrivato l’allarme sconvolgente secondo cui alle puzzette, universalmente fastidiose e maleducate, si aggiunge l’essere veicolo di contagio. Ora, però, sono arrivato al confine delle mie possibilità. Ora non c’è più nulla su cui mi sia possibile ridere perché siamo arrivati alla fase dell’odio, il carattere più esecrabile di tutte le guerre civili.

Ci sono segnali apparentemente piccoli come quello, magari connotato da un residuo di ridicolo campagnolo, del sindaco di Bomporto (<https://www.imolaoggi.it/2021/07/26/non-vaccinati-sindaco-di-bomporto/>). Qualcuno potrà obiettare che il personaggio vale il due di bastoni, ma sono proprio i bastoni a poter tornare in ballo. Ed è qui che gli odiatori, chi per vocazione e chi per mestiere, irrompono in scena.

Roberto Burioni (scienziato non pervenuto): “Propongo una colletta per pagare ai no-vax gli abbonamenti a Netflix per quando, dal 5 agosto, saranno agli arresti domiciliari chiusi in casa come dei sorci”.

Selvaggia Lucarelli (mi dicono giornalista): “Devono ridursi a poltiglia verde.”

Andrea Scanzi (vedi Lucarelli): “Mi divertirei con birra e popcorn a vederli morire come mosche.”

David Parenzo (forse vedi Lucarelli e Scanzi): “Rider, sputate nel cibo che consegnate ai no-vax.”

Lucia Annunziata (mi si perdoni se non scrivo

nulla): “Lo Stato deve prenderli per il collo e farli vaccinare.”

Mario Draghi (vedi Annunziata): “L’invito a non vaccinarsi è un invito a morire.”

Naturalmente, laddove non espresso chiaramente, il bieco nemico è il “no-vax.”

A tutto questo che, detto per inciso, non è che una goccia nell’oceano del veleno, si aggiunge la nomina di un militare che dovrà “scovare” chi non si è lasciato iniettare qualcuno dei prodotti che solo un perfetto ignorante o un venditore di pacchi può chiamare vaccino.

A mio parere, ognuna di quelle affermazioni meriterebbe l’attenzione di un bravo psicologo e, forse, pure di un bravo magistrato. Di certo, nessuno degli autori di quelle mortificanti affermazioni possiede una sia pur minima dignità scientifica, certificando la propria abissale incompetenza, né conosce la legge nella lettera e nello spirito. Quanto a quella che Kant chiamava ragion pratica, ognuno valuti da sé. Per quanto mi riguarda, non ho voglia di dedicare ad ognuno di quegli esemplari di Homo sapiens il tempo che il loro vomitare veleno richiederebbe. La sola cosa che mi sento di aggiungere è che la medicina, la legge e l’umanità ne escono umiliate.

di Stefano Montanari

[...] una lettera pubblicata sul sito - che ha spinto Fabrizio Masucci, presidente e direttore della Cappella Sansevero a Napoli, a dimettersi dopo quasi 11 anni di carriera alla guida del noto museo, custode del celeberrimo Cristo Velato. L’imposizione del Green pass, secondo Masucci, costituirebbe una misura eccessiva e non giustificata in un luogo già provvisto di tutte le norme di sicurezza anti contagio, andando a sovvertire addirittura il concetto di “inclusività” che è proprio del museo.

Si intitola “Un passo di lato” la lettera aperta di Fabrizio Masucci, che inizia elencando tutte le misure di sicurezza adottate dalla Cappella Sansevero, in linea con le misure nazionali

(dalla misurazione della temperatura all'ingresso scaglionato, passando per l'obbligo di mascherina, la segnaletica che indica di mantenere il distanziamento, ingresso e uscita separati, percorso di visita unidirezionale e via dicendo). "Alla luce di tali evidenze, constatate dal decisore politico che ha ritenuto e ritiene tuttora di poter tenere aperti i musei, l'obbligo di richiedere l'esibizione del green pass per l'accesso ai musei non è legato a valutazioni di carattere epidemiologico specificamente riferite ai contesti museali, ma è stato considerato esclusivamente uno strumento utile, fra tantissimi altri, allo scopo dichiarato - in sede di conferenza stampa di presentazione, lo scorso 22 luglio, del DL n. 105 - di ottenere più numerose adesioni alla campagna vaccinale", ha scritto il presidente uscente. "Senza assolutamente entrare nel merito dello scopo che ha inteso prefiggersi il Governo, e non avendo ovviamente pregiudizi di sorta nei confronti dei vaccini, obietto tuttavia che i musei non debbano e non possano essere strumentalizzati - nel senso letterale di "usati come strumento" - per ottenere qualsivoglia scopo estraneo alle loro naturali finalità, specie quando tale strumentalizzazione contribuisca inevitabilmente a compromettere, invece che favorire, la coesione sociale, in aperto contrasto con una delle più intrinseche missioni di un museo".

"Se viene richiesto a un museo di rinunciare alla parità di trattamento per motivi che non possono che essere recepiti come strumentali, in quanto non connessi alla tipologia di spazio e attività, intendo pacatamente ricordare che i musei sono per loro vocazione luoghi di inclusione e che l'accesso paritario all'arte e alla cultura, diritto di tutti, dovrebbe essere sacrificato solo all'esito di ogni sforzo possibile volto a evitare una simile ferita", prosegue gronando retorica Masucci, avanzando poi una proposta rivolta al Governo, "mi auguro che le autorità competenti possano riconsiderare una decisione che coinvolge aspetti socioculturali di rilevante interesse collettivo, al fine di risparmiare almeno ai musei, riserva aurea di civiltà, lo scomodo ruolo di bersaglio delle in-

temperanze dell'arena mediatica. Ci sarebbero anzi le condizioni propizie per fare dei musei un sicuro 'spazio neutro' in cui le persone, circondate dalla bellezza, possano ricominciare a conoscersi e riconoscersi, senza etichettarsi reciprocamente".

da [artribune.com](https://artribune.com)  
di [Giulia Ronchi](#)

L'hanno invitata al "Circolo degli anelli", su Rai2, per parlare della vittoria di suo figlio, uno dei quattro campioni olimpici della 4x100.

Ma Veronica, madre di Fausto Desalu, ha declinato gentilmente:

"Non posso, devo fare la badante."

Poi alla conduttrice ha aggiunto al telefono.

"Mi occupo di una signora anziana, mi devo occupare di lei. Sono arrivata dalla Nigeria, mio figlio è diventato cittadino italiano, l'ho cresciuto da sola tra mille difficoltà. Non parlavo una parola di italiano e mio figlio mi diceva sempre 'mamma, non ti preoccupare, io diventerò qualcuno'."

C'è anche questa normalità, questa storia, questa straordinaria lezione di dignità, nella vittoria di ieri.

Un frammento dell'Italia più bella.

da [Facebook](#)

Draghi ha firmato un DL (decreto legge) per il Green Pass, non deliberato dalle Camere.

Non è possibile istituire un obbligo di tale portata per DL, la nostra Costituzione lo vieta!

Lo prevede solo dopo la delibera di una legge approvata dalle due camere e pubblicata sulla Gazzetta ufficiale.

E infatti, Il testo del DL di Draghi, per scritto non cita mai che è obbligatorio.

Ma a parole si sta facendo credere che l'obbligo ci sia e che entri in vigore dal 5 agosto.

Il green pass, quindi, non è obbligatorio, non è

una legge e, allo stato attuale non ha nessun valore, come invece vogliono far credere.

Si tratta invece dell'ennesimo esperimento sociale, perché vogliono farvi preoccupare preventivamente sul fatto che non potrete fare nulla se non lo avete.

Ovvio però che, se la gente lo accetta il suo uso verrà esteso sempre di più, perché puntano alla "consuetudine", dove non possono arrivare con la legge.

Il DL infatti, non cita in nessuna parte in modo esplicito l'obbligo, perché violerebbe palesemente gli art. 13 e 16 della Costituzione.

Così come chiunque lo richieda e lo ponga come obbligo allo stato attuale violerebbe i due articoli della Costituzione...

di **Avv. Lillo Massimiliano Musso**

Il 2 agosto 2021 YouTube ha cancellato, senza alcun preavviso e comunicazione, l'intero canale dell'artista Oliver Ressler, da sempre corrosivo per le sue idee, determinato e controcorrente. Ressler abbraccia alcune cause, condivisibili da molti, come le lotte contro il cambiamento climatico, l'inquinamento e l'abuso spregiudicato e irrispettoso dell'ambiente.

L'email di YouTube indirizzata all'artista recitava: "Abbiamo esaminato i tuoi contenuti e abbiamo riscontrato gravi o ripetute violazioni delle nostre linee guida della comunità. Per questo motivo, abbiamo rimosso il tuo canale da YouTube. [...] Spam, truffe o contenuti commercialmente ingannevoli non sono ammessi su YouTube". Dopo le numerose adesioni alla causa dell'artista e le pressioni da parte dell'opinione pubblica schierata contro la censura nelle sfere dell'arte, dell'attivismo ambientale, della cultura a 360°, YouTube ha finalmente fatto marcia indietro. Se infatti la piattaforma ha ignorato per più di 7 giorni la richiesta di Ressler di riattivare il profilo, sono bastati due giorni in cui molti giornali hanno manifestato dissenso per l'accaduto e centinaia di post di

sostegno sono stati diffusi su social media e blog, per mutarne la sorte: l'account è di nuovo online.

da **artribune.com**

di **Giorgia Basili**

[LEGGI TUTTO L'ARTICOLO](#)

Mentre in Sardegna sparivano in fumo ettari di ulivi centenari, morivano migliaia di animali innocenti e interi paesi andavano a fuoco, a Napoli falliva l'ennesima conferenza internazionale sul clima, dove i ministri dell'energia e dell'ambiente dei paesi più ricchi del mondo non sono riusciti a trovare un accordo sui due punti più importanti della tabella di marcia per invertire la distruzione dell'ecosistema. Molti paesi si sono infatti rifiutati di firmare per la decarbonizzazione entro il 2025 e per il contenimento del riscaldamento globale sotto 1,5 gradi centigradi. Possiamo criticare la loro miopia e gli interessi economici che protegge, ma non è diversa da quella che davanti alle restrizioni da covid ci fa dire cose come "quando tutto tornerà come prima", "appena la situazione sarà normale" etc. Come se la vita di prima fosse normale. Come se potessimo ignorare tutto il resto e pensare solo a risolvere il fastidio diretto che ognuna di queste catastrofi causa al nostro micromondo personale. I viaggi. Il lavoro. Il pranzo. Comprare gli oggetti senza chiederci da dove vengono e come sono stati rodotti. Mettere in bocca il cibo continuando a ignorare i processi con cui ci è arrivato sulla tavola. rogettare ogni comportamento senza curarci del suo impatto. Qualcuna si ostina a chiamare questa rigidità "resilienza", abusando di un termine che in psicologia indica la capacità di un individuo di affrontare e superare un evento traumatico. In quella prospettiva "andrà tutto bene" diventa un mantra per dire "andrà tutto come prima". Ma in ecologia la resilienza è la velocità con cui una comunità vitale interconnessa ritrova

un equilibrio dopo una perturbazione, come un acquario che ha i suoi tempi per tornare limpido dopo che qualcuna ha fatto cadere un sasso sul suo fondo limaccioso. Il dramma è che continuiamo a non capire che noi su questo pianeta siamo il sasso, non l'acquario.

di Michela Murgia

Scrivo per raccontarvi la mia storia, nella speranza che aiuti a mettere in luce le situazioni assurde che si stanno vivendo nel nostro paese, in ombra fra una finale dell'europeo e la caccia ai no vax...

Sono un tecnico di radiologia, personale sanitario a Bergamo che l'anno scorso si è trovato in piena pandemia... Me lo ricordo ancora, quando eravamo "eroi". Quando lavoravamo 12 ore al giorno coperti da capo a piedi.

Mi sono ammalata al lavoro, ma fortunatamente ho passato il covid come fosse un raffreddore.

A distanza di un anno, quando ci è stato chiesto di fare il vaccino, io avevo ancora gli anticorpi, e ho preferito aspettare, non volendo sottopormi ad un vaccino per una malattia per cui già avevo anticorpi.

Ho aspettato il più possibile, poi è diventato un obbligo per i sanitari, ho cominciato a ricevere lettere da Ats, in cui mi si minacciava di demansionamento e sospensione dal lavoro, se non mi fossi sottoposta al vaccino, pur avendo ancora gli anticorpi.

A nessuno importava degli anticorpi ancora presenti, poiché era passato un anno dal covid, e non i sei mesi che mi avrebbero esonerato.

Ho aspettato il più possibile, poi ho dovuto prenotare.

Ho fatto presente all'hub vaccinale che avevo ancora gli anticorpi, e mi è stato chiesto cosa facessi lì e che forse sarebbe stato meglio avessi aspettato. Informati che ero personale sanitario però, nessuno ha voluto prendersi la responsabilità di posticipare la mia vaccinazione. Mi hanno anticipato che probabilmente

sarei stata più male di altri, perché avevo già gli anticorpi. I due giorni successivi alla vaccinazione mi sono sentita solo un po' debole, e pensavo di essermela cavata.

Sono una persona molto attiva, pratico alpinismo, arrampicata e mountain bike quasi tutti i giorni della settimana. Nove giorni dopo il vaccino ho notato dispnea (respirazione faticosa e difficile) sotto sforzo, mi son detta che forse era solo ansia, ma nel corso dei giorni i sintomi sono peggiorati fino ad avere oppressione toracica e dolori irradianti al petto. Erano i giorni in cui si parlava delle prime pericarditi e miocardite post vaccino Pfizer.

Mi è venuto il dubbio che potesse esserci qualcosa che non andava, e infatti all'ecocardio è stato rilevato un versamento pericardico da pericardite. Da questa diagnosi è iniziato un mese di potenti antinfiammatori, con conseguenze sull'apparato gastrico, e di riposo assoluto, che per una persona abituata a fare sport tutti i giorni equivale ad una condanna.

Dopo un mese la situazione non era migliorata, fare attività fisica difficile e pericoloso, e sintomi anche a riposo. Il cardiologo parla di una prognosi variabile, da un mese, a sei mesi, alla cronicizzazione della malattia.

Mi chiedo come sia possibile, in un Paese civile, che una persona perfettamente sana e con anticorpi, venga ricattata affinché esegua un vaccino, che poi la fa ammalare. Mi chiedo come si possa essere costretti ad un trattamento sanitario cui effetti indesiderati sono tutt'ora in studio e spesso e, come nel mio caso, possono essere gravi e mi auguro non permanenti, se così fosse, visto il tipo di vita che facevo, invece che potenzialmente salvarmela la vita, il vaccino me l'ha rovinata: passare dall'essere un'alpinista a non riuscire a fare una rampa di scale non può essere un effetto accettabile di un vaccino reso obbligatorio per i sanitari. Sanitari che prima erano eroi e ora sono cavie. Come se non bastasse in tutto questo rimaneva ancora l'incognita della seconda dose, proprio nel periodo in cui si discuteva dei fantomatici greenpass obbligatori.

Il giorno della seconda dose mi reco all'hub

vaccinale, con 2 certificati medici di esonero dalla seconda dose e con un sierologico con 43mila anticorpi. Il medico vaccinatore, visti i due certificati e vista la grave reazione avversa tutt'ora in corso, non può far altro che esonerarmi. Chiedo come si possa chiudere il certificato vaccinale, in modo da avere almeno accesso al Greenpass, ma nessuno sa niente. Si informano e mi viene poi detto che non avendo completato il ciclo vaccinale non ho diritto al pass.

Oltre il danno la beffa.

Mi viene detto che 43mila anticorpi non contano, che si conta solo la doppia vaccinazione, perché non si sa quanto durino questi anticorpi.

Mentre invece siamo a conoscenza della durata degli anticorpi di chi ha ricevuto la doppia dose? No.

Faccio presente che ho colleghi che con due dosi arrivano a malapena a 400 anticorpi, io ne ho 43mila. Mila. Come è possibile che non venga chiuso il green pass a me che ne ho 43mila ma al collega che ne ha 400 sì?

Mi viene detto che il vaccino non è l'unico modo per ottenere il green pass, basta anche un tampone. Ma stiamo scherzando?! Si è reso il pass obbligatorio per le attività della vita, e ogni volta che io e i miei 43mila anticorpi vogliamo recarci al ristorante, o al cinema, dovremmo fare un tampone? Alla modica cifra di 30 euro, fra l'altro, che si sommano a tutti i soldi spesi per controllare una pericardite provocata da un vaccino che sono stata obbligata a fare.

A parte il danno cardiaco, che spero si risolva al più presto, chi come me si trova nella condizione di NON POTER effettuare il vaccino, che cosa fa? Con 43mila anticorpi davvero l'unica soluzione per vivere è un tampone ogni 48 ore? Come può essere possibile questa discriminazione nei confronti di chi è impossibilitato alla vaccinazione? Per non parlare del mio particolare caso, in cui oltre a non poter accedere alla vita, pur avendo una notevolissima quantità di anticorpi, mi ritrovo anche con un problema cardiaco vaccino correlato. Come si

dice? Oltre il danno la beffa.

Ho scritto nella speranza che cominci a sollevarsi il problema di chi non può essere vaccinato, che sembra stia passando in terzo piano, dal momento che di soluzioni, a parte tamponi ogni 48 ore, ancora non se ne vedono.

Ringrazio per la cortese attenzione

*Lettera firmata*

da [bergamonews.it](https://www.bergamonews.it)

[LEGGI TUTTO L'ARTICOLO](#)

Assentarsi dal lavoro perché costretti alla quarantena dopo un contatto stretto con una persona positiva al Covid non sarà più coperto dall'Inps con l'indennità da malattia. La doccia fredda arriva con un messaggio protocollato dall'Istituto nazionale di previdenza sociale, che spiega le novità riguardo l'indennità previdenziale di malattia in caso di quarantena introdotta dall'articolo 26 del decreto-legge 17 marzo 2020, numero 18.

Nonostante l'indennità sia prevista dalla legge, l'istituto di previdenza spiega che Governo e Parlamento non hanno previsto i relativi finanziamenti e l'indennità non potrà essere erogata non solo per i prossimi mesi, ma non arriveranno i rimborsi neppure per gli eventi avvenuti nell'anno in corso - nel 2021 quindi. L'Inps ha sottolineato che invece sono state avviate le attività necessarie per valutare i certificati medici per pagare le prestazioni dovute per il 2020, mentre per il 2021 mancherebbero nuove risorse.

In poche parole, chi finirà (o è finito negli scorsi mesi dell'anno in corso) per subire il provvedimento di quarantena dopo un contatto a rischio rischia di perdere più della metà dello stipendio se non lavorerà in smart working, poiché dovrà rimanere in isolamento per quattordici giorni (oppure, con la presentazione di un tampone negativo, sette giorni per i vaccinati e dieci giorni per i non vaccinati).

da [ravennatoday.it](https://www.ravennatoday.it)

[LEGGI TUTTO L'ARTICOLO](#)



“Occorre riflettere sulla vergognosa situazione che si è venuta a creare con i decreti-legge che concernono la vaccinazione e il greenpass. Nessuna legge ha stabilito l’obbligatorietà del vaccino, tuttavia i cittadini sono spinti a vaccinarsi in ogni possibile modo, anche grazie all’ultimo decreto 105/2021, con l’esclusione dalla vita sociale. Lo Stato fa firmare al cittadino che corre a vaccinarsi un documento di consenso informato in cui dichiara al medico che lo vaccina che ha avuto tutte le informazioni utili sulle possibili conseguenze patologiche del vaccino e ugualmente presta il suo libero consenso alla vaccinazione («Acconsento ed autorizzo la somministrazione del vaccino»).

Ciò significa che lo Stato, che ha spinto il cittadino a vaccinarsi, non si assume alcuna responsabilità nella vaccinazione, poiché questa è posta in essere dalla libera scelta del cittadino, che prima di vaccinarsi deve attestare formalmente che tutto avviene per sua volontà e a seguito di informativa sui rischi esistenti. Questa ipocrita sottrazione alle responsabilità per le conseguenze, eventualmente anche gravissime, della vaccinazione è confermata anche dall’art. 3 del decreto legge, ora convertito in legge, n. 44/2021, detto di scudo penale, il quale statuisce che: «Per i fatti di cui agli articoli 589 e 590 del codice penale verificatisi a causa della somministrazione di un vaccino per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, .....la punibilità è esclusa quando l’uso del vaccino è conforme...».

Come ha molto opportunamente osservato Giuliano Scarselli, ordinario di diritto processuale all’università di Siena, secondo ogni evidenza «lo Stato non si sente di rendere obbligatorio per tutti un vaccino che non ha terminato la sua sperimentazione e che può causare, come egli stesso ammette con l’art. 3 del dl. 44/2021, che espressamente richiama gli art. 589 e 590 c.p., la lesione o la morte del vaccinato; però, al tempo stesso, vuole che tutti si vaccinino. Se lo rendesse obbligatorio nel rispetto dell’art. 32 Cost. si assumerebbe la responsabilità di questa sua scelta e non potrebbe più contare sul consenso informato del vaccinato; lascian-

do al contrario la vaccinazione libera, lo Stato evita di assumersi ogni responsabilità, e ottiene il medesimo risultato con l’estensione del green pass, che di fatto induce tutti i cittadini a vaccinarsi per non essere esclusi dalla vita sociale».

È possibile immaginare una situazione giuridicamente e moralmente più abnorme? Come può lo Stato accusare di irresponsabilità chi scelga di non vaccinarsi, quando è lo stesso Stato che, per primo, declina formalmente ogni responsabilità?”

dal “Diario della crisi”

di Giorgio Agamben, Massimo Cacciari

### **INTERVISTA al prof contestato da Burioni**

E’ di quelli che non si stancano di sottolineare la necessità di rendere il covid endemico. «Come tutti gli altri virus a Rna». «Conviviamo da sempre con il raffreddore, nessuno si è sognato un vaccino per combatterlo». «La scienza si sta facendo ingannare dai produttori di vaccini». E ancora: «Vaccini imperfetti rendono virus aggressivi». Sono solo alcune delle affermazioni di Paolo Puccetti, professore ordinario di Farmacologia all’università di Perugia, lungo e profondo curriculum internazionale nella conoscenza dei farmaci e delle loro dinamiche. E’ stato contestato, di recente, anche dal virologo Burioni, per avere stigmatizzato la volontà del Governo di allontanare dai pazienti i sanitari non vaccinati e che, sostanzialmente, crede nella possibilità di combattere il covid, con le cure e non con questi vaccini. «Che tali non sono», ha detto anche in questa intervista. Paolo Puccetti si tiene alla larga da negazionisti, complottisti e varie altre categorie simili. Tiene a sottolineare tuttavia come big pharma non sia «un istituto caritatevole».[...]

da [umbria24.it](http://umbria24.it)

di [Maurizio Troccoli](#)

[LEGGI L’INTERVISTA](#)

Il movimento dei taliban (letteralmente “studenti”), per lo più appartenenti alla comunità pashtun (la più grande comunità etnica dell’Afghanistan, che storicamente ha rivendicato il diritto di governare il paese), è stato fondato agli inizi degli anni novanta nella città di Kandahar, nel sud dell’Afghanistan, dal mullah Mohammad Omar. Formatosi nelle madrase (scuole coraniche), questi islamisti sunniti promettevano a una popolazione stremata da anni di guerra civile di combattere l’instabilità, la corruzione e la criminalità. Hanno preso il potere nel 1996 per poi essere cacciati, cinque anni dopo, da una coalizione militare guidata da Washington, a causa del loro rifiuto di consegnare il leader di Al Qaeda, Osama bin Laden, dopo gli attentati dell’11 settembre. Dal 2001 i taliban si sono trincerati in aree remote da dove hanno lanciato un’insurrezione contro il governo. Secondo le stime della Nato, il gruppo potrebbe ora contare fino a 85mila combattenti.

da Internazionale

[LEGGI TUTTO L'ARTICOLO](#)

Controllare la diffusione di disinformazione sui social network è tanto più difficile quanto più un argomento si mostra controverso o di pubblico interesse; la pandemia di coronavirus purtroppo rientra in entrambe le categorie, motivo per cui tutti i più grandi nomi del settore sono impegnati come non mai ad arginare il flusso di fake news e interventi fuorvianti sul tema. L’ultima conferma arriva da Facebook, che ha affermato di aver dovuto rimuovere dalle sue pagine e da quelle di Instagram ben 7 milioni di post che contenevano disinformazione, truffe o altri contenuti nocivi a tema Covid-19.

da tech.fanpage.it

[LEGGI TUTTO L'ARTICOLO](#)

Il Giappone ha sospeso l’uso di circa 1,63 milioni di dosi del vaccino Moderna a causa di una sospetta contaminazione. Il ministero della salute ha affermato che “materiali estranei” sono stati trovati in alcune dosi di un lotto di circa 560mila fiale. La Takeda pharmaceutical, che vende e distribuisce il vaccino in Giappone, ha affermato che la Moderna ha sospeso tre lotti “per cautela”, spiegando che potrebbe trattarsi di un problema nel sito di produzione in Spagna dove sono assemblate le dosi per i mercati diversi dagli Stati Uniti. L’azienda farmaceutica spagnola Rovi ha affermato che la contaminazione potrebbe essere dovuta a un problema in una linea di produzione e di aver aperto un’indagine. Il ministero della salute giapponese ha spiegato che l’uso dei lotti della Moderna è stato sospeso in via precauzionale, in ogni caso diverse aziende giapponesi hanno cancellato le vaccinazioni del personale e anche l’Agenzia europea per il farmaco ha avviato un’indagine.

da Internazionale

[LEGGI TUTTO L'ARTICOLO](#)

La Prof.ssa Milena Brandoni è la Preside dell’Istituto “Corridoni Campana” di Osimo (Ascoli Piceno) con più di mille studenti. La Prof.ssa Milena Brandoni ha dichiarato che non ha il lasciapassare verde e che non lo chiederà a nessuno dei Docenti e studenti del suo Istituto. La Prof.ssa Milena Brandoni non ha con questo manifestato un proprio e mero convincimento personale ma, con la posizione assunta, ha interpretato e testimoniato la realtà: l’impressionante, crescente numero di morti o gravemente invalidati a seguito del siero miracoloso e come la relativa imposizione non solo viola proprio il secondo comma dell’art. 32 della Costituzione, ma costituisce un volgare ricatto da parte di un governo e poi, come certamente sarà, da parte di un Parlamento totalmente delegittimati ai limiti del generale sputtanamento.

La Prof.ssa Milena Brandoni ha dato la migliore risposta a Mattarella Dott. Sergio e all'apostata del Vaticano ormai sceso a livello di un piazzista di medicinali nonostante gli effetti mortali che essi provocano. Dobbiamo far giungere alla Prof.ssa Milena Brandoni un mare di messaggi di solidarietà. Guai a lasciarla sola. Faccio appello a tutti i miei Colleghi Avvocati di comunicarle ognuno il proprio impegno, ove occorra, a difenderla gratuitamente.

Ancora una volta si dimostra che sono le donne ad avere coraggio e ad assolvere compiutamente ai doveri civili (naturalmente con le debite eccezioni). Qualunque illegittima sanzione dovesse essere adottata nei confronti della Preside Brandoni (e mi rivolgo innanzi tutto al fortunoso Ministro Bianchi) sarà la riprova della strumentalità del ricatto e dei suoi criminosi scopi, poiché ormai è clinicamente accertato come i prodotti genici in questione non sono solamente insicuri ma, viceversa, sicuramente pericolosi. E se non sono pericolosi, sono certamente inutili poiché chi ha assunto la pozione magica rimane contagiante e contagiabile.

da [stopcensura.online](https://stopcensura.online)

di avv. prof. Augusto Sinagra

ziale della società».

Secondo le statistiche di Our World in Data, la Danimarca ha il terzo tasso di vaccinazione più alto d'Europa: il 71 per cento della popolazione ha ricevuto due dosi, mentre a Malta la percentuale sale all'80 e in Portogallo al 73. In Italia il 62,8 per cento della popolazione ha completato il ciclo vaccinale, mentre l'8,3 è in attesa della seconda dose. La media settimanale dei contagi in Danimarca è di 167 ogni milione di abitanti, leggermente superiore alla media europa di 149. Il Paese era stato fra i primi in Europa a introdurre le restrizioni a marzo dello scorso anno, chiudendo le scuole e i servizi non essenziali. Era stato anche fra i primi ad allentare le norme, introducendo un passaporto vaccinale il 21 aprile di quest'anno: il certificato verde era già stato parzialmente eliminato a partire dal 1° agosto, e dal 10 settembre non sarà più necessario. Resteranno invece almeno fino a ottobre le limitazioni ai viaggi in Danimarca.

da [corriere.it](https://www.corriere.it)

di [Andrea Marinelli](#)

La Danimarca eliminerà tutte le restrizioni dovute al coronavirus a partire dal 10 settembre. Lo ha dichiarato venerdì il ministro della Salute Magnus Heunicke specificando che, grazie all'alto tasso di vaccinazione nel Paese, il virus «non è più una minaccia critica per la società». L'epidemia «è sotto controllo, abbiamo livelli record di vaccinazione», ha chiarito il ministro Heunicke. «È per questo che possiamo eliminare tutte le regole speciali che avevamo introdotto per combattere il Covid-19». Il ministro della Salute ha tuttavia specificato che, anche se la Danimarca «si trova al momento in una buona posizione», non significa che l'emergenza sanitaria sia finita: il governo non esiterà ad «agire velocemente se la pandemia dovesse minacciare di nuovo il funzionamento essen-

# CACHO DETTO

## frasi dette da dotti

### Agosto 2021

“La terapia con il plasma costa poco, funziona benissimo, non fa miliardari. E io sono un medico di campagna, non un azionista di Big Pharma.”

[Dott. De Donno \(padre della cura del plasma iperimmune per combattere il Covid\)](#)

“Fare sesso alla mia età è molto più eccitante, non puoi mai sapere se stai per avere un orgasmo o un infarto.”

[Keth Richards \(componente dei Rolling Stones\)](#)

“Non sono un pacifista, sono contro la guerra.”

[Gino Strada \(fondatore di Emergency\)](#)

“L' utilità del Green pass “è convincere le persone a vaccinarsi” contro il Covid.”

[Andrea Crisanti \(direttore del Dipartimento di medicina molecolare dell'università di Padova\)](#)

“A questo punto la variante conveniente per il virus non è più solo quella che si diffonde di più, ma anche quella che riesce a infettare i già vaccinati. Una simile variante, in assenza di vaccino, non avrebbe alcun vantaggio e non emergerebbe mai.

Ma in presenza di vaccinati potrebbe emergere. Quindi, in un certo senso, è la vaccinazione a tappeto a creare le condizioni nelle quali un virus resistente potrebbe emergere. ”

[Roberto Burioni \(virologo e immunologo\)](#)

“Per il Governo diritti e libertà sono un ostacolo alla realizzazione degli obiettivi UE.”

[Luca Marini \(docente della Sapienza di Roma\)](#)

“Io andai in Afghanistan nel 2001 come Sottosegretario di Stato ai Beni Culturali. Eravamo in condizioni a dir poco precarie; ricordo che dormimmo per terra nei sacchi a pelo. In quel viaggio avventuroso firmai un accordo per la difesa delle opere d'arte. E visitai il sito che denuncia davanti al mondo l'infamia dei talebani, Bamiyan, con i Buddha fatti saltare con le bombe.

In questi 20 anni 53 soldati italiani sono morti in Afghanistan, insieme a 3 mila altri militari del contingente internazionale.

Tutto questo per nulla?”

[Vittorio Sgarbi \(critico d'arte\)](#)

“Un vile! Un vile affarista. Non si può nominare un Presidente del Consiglio dei Ministri chi è stato socio della Goldman & Sachs, grande banca d'affari americana. [...] E' il liquidatore dell'industria pubblica italiana, della sua sventura. Immaginate cosa farebbe da Presidente del Consiglio dei Ministri, svenderebbe quel che rimane.”

[Francesco Cossiga su Draghi \(ex Presidente della Repubblica\)](#)

“Basta con tutte queste storie sulle buone ma-

niere.. La formalità distrugge soltanto il tuo fegato. Rifiuta le cose che ti impongono gli altri, chiudi i rapporti che ti mettono ansia e manda pure a fanculo chi ti procura dolore.”

[Serena Santorelli \(Psicologa e giornalista napoletana\)](#)

“Penso che il punto focale dell'immagine siano i genitali del bambino. E penso anche che prima che questo album fosse pubblicato, i Nirvana erano una band grunge del tutto sconosciuta. La copertina di Nevermind era parte di una strategia studiata per vendere dischi, una tattica di marketing. Quindi si tratta di sfruttamento della pornografia infantile e loro ne erano del tutto consapevoli quando l'hanno pianificata. Ed ecco anche spiegato il motivo per cui quella foto ha portato alla vendita di così tante copie dell'album.”

[Maggie Mabie \(avvocato dello studio Marsh Law Firm di New York, difensore di Spencer Elden, ex bambino della copertina di “Nevermind”\)](#)

“È un mondo che va riunificato socialmente, soggiettato politicamente, motivato passionalmente, riarmato teoricamente. Ecco il chiarore del giorno che vedo nella notte insonne del mio pessimismo antropologico.”

[Mario Tronti \(filosofo\)](#)

“Il mio stile è rendere ciò che suono ballabile. Non importa se è blues o altro. Deve muoversi e rimbalzare.”

[Charlie Watts \(batterista dei Rolling Stones\)](#)

“L'OBBLIGO DI RICHIEDERE L'ESIBIZIONE DEL GREEN PASS PER L'ACCESSO AI MUSEI NON È LEGATO A VALUTAZIONI DI CARATTERE EPIDEMIOLOGICO”

[Fabrizio Masucci \(Presidente del Museo la Cappella Sansevero\)](#)

# **CACHO VIDEO**

video **NON** rassegnati

**Agosto 2021**

**Parla il Presidente Ordine Medici di Roma Il non vaccinato un pericolo per gli altri Non è così**  
[GUARDA VIDEO](#)

**NON ABBIATE PAURA! La mia risposta a questi tempi**  
[GUARDA VIDEO](#)

**LA ROULETTE RUSSA DEI VACCINI. I DATI SULLE REAZIONI AVVERSE NEL LAZIO- Barillari**  
[GUARDA VIDEO](#)

**MAZZUCCO SENZA FILTRI “È SCRITTO NERO SU BIANCO: NON SANNO ANCORA COSA ACCADRÀ CON I VACCINI”**  
[GUARDA VIDEO](#)

**GUIDO ROSSI**  
**Testimonianza importante**  
[GUARDA VIDEO](#)

**Covid, le cure proibite - Documentario di Massimo Mazzucco**  
[GUARDA VIDEO](#)

**Vaccini, Prof. Bellavite: “Ha ragione chi ha paura, siamo ancora nella fase di sperimentazione”**  
[GUARDA VIDEO](#)

**UNO su 1000 NON ce la FA -Audizione Senato di un PADRE medico ENDOCRINOLOGO professore Universitario**  
[GUARDA VIDEO](#)